

# Spettacoli

Qui accanto, un'immagine di «Desert Hearts» di Donna Deitch. A destra una scena di «Just Married»



## I «Comedians» a Roma ma con qualche ritocco

ROMA — «Comedians» fase due. Dall'allestimento esivo, ancora sperimentale (noi lo vedemmo alla Versiliana, lo scorso luglio), si è passati a una versione più compatta, e tuttavia disponibile a ulteriori messe a punto. Quelli del milanese Teatro dell'Elfo, insomma, fanno sul serio: come è giusto che sia, anche e proprio perché qui si tratta di arte comica, forse la più difficile fra tutte.

All'origine c'è il testo, risalente a un decennio addietro, dell'inglese Trevor Griffiths: oggi sul cinquantesimo scritto, incarnato dallo stesso Salvatore, sembra venire da lontano, privo come è della cordialità, benché ingannevole e fastidiosa, di certi suoi possibili equivalenti

generare umili mestieri, e frequentano la scuola serale; solo che questa è tenuta da un anziano artista a riposo, e vi si insegna a diventare dei «comedians», dei comici da cabaret, da ritrovo notturno (che è il massimo obiettivo) da televisione. Lavorando sul copione di Griffiths tradotto da Ettore Capriolo, il regista Gabriele Salvatore e i suoi compagni lo hanno comunque largamente adattato alla realtà italiana e a un umorismo di stampo più «mediterraneo», pur se le accezioni dialettali o gergali sono in prevalenza nordiche (fa eccezione Silvio Orlando nelle vesti d'un napoletano emigrato fra le nebbie). In qualche caso, un elemento di estraneità permane: così nella figura del piccolo gestore di night, che Antonio Catania ricrea (benissimo, d'altronde) sui modelli di salace spirito ebraico, alla Woody Allen.

Anche il gelido impresario-esaminatore, incarnato dallo stesso Salvatore, sembra venire da lontano, privo come è della cordialità, benché ingannevole e fastidiosa, di certi suoi possibili equivalenti

nostrani. Ma le esibizioni nelle quali si producono, al cospetto di lui, del proprio «maestro» (fin troppo umano, per contro), e di noi, pubblico ipotetico ed effettivo, i sei «dilettanti allo sbaraglio», hanno un timbro liare e angoscioso di verità: scordi di esperienze di vita, irrisolti e spesso drammatici, si chiudono dietro la barzelletta cretina, il doppio-senso osceno, la tirata surreale, il gioco di prestigio, i tanti modi e mezzi adoperati per sollecitare la risata dello spettatore e il consenso dell'implacabile giudice seduto a un lato del palco. Ad arricchire la situazione, e la sottile trama di rimandi (tra la scena e il mondo reale) che essa include, si aggiungono due presenze non marginali: il bidello che s'improvvisa entertainer, un pakistano capilato la per sbaglio. Singolare spettacolo, che il pubblico romano delle Arti conforta di molti applausi. Ricordiamo, insieme con quelli già citati, i nomi degli altri bravissimi interpreti: Paolo Bossi, Claudio Bisio, Renato Sarti, Alberto Sarti, Gianni Palladino, Gigio Alberti e Roberto Vezzosi. (ag. sa.)

## Videoguida

Canale 5, ore 20.30



## Anche a Dallas è Natale: si chiude

Va in onda questa sera alle 20.30 su Canale 5 il 22° episodio della settima serie di Dallas. In America sono già alla nona serie, e forse anche oltre: alcune centinaia di puntate più avanti di noi. All'infinito si ripetono le scene di una morte violenta, di una basezza umana, e questa saga è ormai popolata di figli illegittimi apparsi nei modi più imprevedibili, di ubriacconi, di drogati (Veronica è appena morta per una overdose di eroina), di assassini, di «sopravvissuti», di «reincarnati» (mamma Ewing è di nuovo Barbara Bel Geddes, dopo che un'altra attrice l'aveva sostituita per una intera serie). Eppure, anche una serie come Dallas, di cui in realtà è bastata vedere una puntata per sapere l'intera storia infinita, ogni tanto fa notizia: quella in onda stasera è una delle ultime puntate in cui potremo vedere uno dei grandi protagonisti, Bobby, il fratello buono di J. R. Anche lui, come è successo a molti altri personaggi di Dallas in questi anni, sarà presto vittima di una morte violenta. Non c'è tanto da piangere su Patrick Duffy, l'attore che per tutto questo tempo è stato «Bobby», si è stufato, ed è sottogestito in fretta e furia gli hanno preparato un bell'incidente stradale, per liberarlo da Dallas. Questa sera, inoltre, andrà in onda l'ultima puntata dell'anno: le ultime otto puntate di questa settima serie andranno infatti in onda dal prossimo undici febbraio. In attesa della serie numero otto.

## Raidue: di scena la crisi afgana

A sei anni dall'invasione dell'Afghanistan, Tg2 Dossier dedica la trasmissione in onda alle 22.45 su Raidue a questo problema internazionale; si parlerà dei tentativi di riforma di Babrak Karmal, delle ragioni della rivolta islamica, delle implicazioni internazionali e strategiche della guerra e delle novità che sembrano delinearsi al Cremlino con l'avvicinarsi di Gorbaciov. In diretta l'inchiesta, realizzata da Mariano Squillante, con la collaborazione di Franco Ferrari, vedremo le immagini spesso drammatiche e inedite, girate da operatori sovietici e occidentali, degli scontri fra guerriglieri, armata rossa e esercito afgano.

## Canale 5: champagne e auguri

È già tempo di «Buon Natale»: la prima trasmissione a fare gli auguri è «Nonsoledade», in onda alle 22.30 su Canale 5, con le canzoni di Frank Sinatra, in sottofondo. Il programma darà i suggerimenti (extralusso) per lo shopping di Natale, ma mostrerà anche una preziosissima collezione di presipi provenienti da tutto il mondo. Uno sguardo anche alla moda: la «lady» di Natale deve essere vestita tutta d'oro. Come un cioccolatino.

## Raitre: Jannacci 17 anni fa

Il nonno di Rockefeller era italiano, si chiamava Provolino, aveva la voce di Oreste del Buono, ed era un attore di nome Raffaele Pisu ed era ospite d'onore di varietà di Enzo Jannacci. Vengo anch'io, anno 1968. In fondo il «come eravamo» della tv ogni tanto riserva delle sorprese! E proprio Da D'Amico, la trasmissione di Sergio Valzania dedicata alla varietà televisiva, che da oggi alle 19.50 (fino al 20 dicembre) proporrà alcune puntate di Vengo anch'io, diretto da Eros Macchi. Nel programma c'era persino un giochetto coi pulsanti...

## Retequattro: la moda «usata»

Negli Usa indossare un abito acquistato usato fa parte del costume da alcuni decenni. In Italia la moda dell'usato è esplosa negli anni Settanta, quasi come provocazione, e poi anche nei nostri sottintesi, in sottofondo. Il programma darà i suggerimenti di chi crede che verrà accolta molto favorevolmente. Così Gigi Proietti, uomo di teatro e funambolico rimoscolatore di ogni genere di spettacolo, ha esordito ieri presentando

(a cura di Silvia Garambois)

# Poveri ma belli

## Dal nostro inviato

FIRENZE — F.F.F. ovvero Florence Film Festival, ma anche, come suona una battuta azzeccata, Fedeli Fino in Fondo. Fedeli a cosa? Naturalmente al cinema indipendente americano, a quel magmatico, intrigante, misterioso mondo sommerso che ogni tanto emerge dal silenzio e sfodera il film di culto. D'accordo, in questi anni l'attenzione è andata a scovare questi nuovi talenti e che li ha presentati con l'ottica amabilmente partigiana di sempre. E così a Firenze è approdata una pattuglia di registi e produttori per lo più sconosciuti, ma combattivi e orgogliosi della propria condizione di testimoni di un disagio — culturale, sociale e anche politico — che il cinema hollywoodiano — ha fatto la parte del cugino povero e pure nobile; al punto che ci si domandava se esistesse ancora o se fosse tutta un'invenzione giornalistica, un'irriducibile ansia nostrana di dare una qualche sostanza ad una stagione creativa ormai consunta. Poi, però, un

film come Blood Simple ha riacceso improvvisamente l'attenzione dei critici e del pubblico (nonché dei produttori «alternativi») su un fenomeno che, evidentemente, continua a covare sotto la cenere. Giocando ancora una volta d'azzardo, il Florence Film Festival è andato a scovare questi nuovi talenti e che li ha presentati con l'ottica amabilmente partigiana di sempre. E così a Firenze è approdata una pattuglia di registi e produttori per lo più sconosciuti, ma combattivi e orgogliosi della propria condizione di testimoni di un disagio — culturale, sociale e anche politico — che il cinema hollywoodiano — ha fatto la parte del cugino povero e pure nobile; al punto che ci si domandava se esistesse ancora o se fosse tutta un'invenzione giornalistica, un'irriducibile ansia nostrana di dare una qualche sostanza ad una stagione creativa ormai consunta. Poi, però, un

film come Blood Simple ha riacceso improvvisamente l'attenzione dei critici e del pubblico (nonché dei produttori «alternativi») su un fenomeno che, evidentemente, continua a covare sotto la cenere. Giocando ancora una volta d'azzardo, il Florence Film Festival è andato a scovare questi nuovi talenti e che li ha presentati con l'ottica amabilmente partigiana di sempre. E così a Firenze è approdata una pattuglia di registi e produttori per lo più sconosciuti, ma combattivi e orgogliosi della propria condizione di testimoni di un disagio — culturale, sociale e anche politico — che il cinema hollywoodiano — ha fatto la parte del cugino povero e pure nobile; al punto che ci si domandava se esistesse ancora o se fosse tutta un'invenzione giornalistica, un'irriducibile ansia nostrana di dare una qualche sostanza ad una stagione creativa ormai consunta. Poi, però, un

film come Blood Simple ha riacceso improvvisamente l'attenzione dei critici e del pubblico (nonché dei produttori «alternativi») su un fenomeno che, evidentemente, continua a covare sotto la cenere. Giocando ancora una volta d'azzardo, il Florence Film Festival è andato a scovare questi nuovi talenti e che li ha presentati con l'ottica amabilmente partigiana di sempre. E così a Firenze è approdata una pattuglia di registi e produttori per lo più sconosciuti, ma combattivi e orgogliosi della propria condizione di testimoni di un disagio — culturale, sociale e anche politico — che il cinema hollywoodiano — ha fatto la parte del cugino povero e pure nobile; al punto che ci si domandava se esistesse ancora o se fosse tutta un'invenzione giornalistica, un'irriducibile ansia nostrana di dare una qualche sostanza ad una stagione creativa ormai consunta. Poi, però, un

film come Blood Simple ha riacceso improvvisamente l'attenzione dei critici e del pubblico (nonché dei produttori «alternativi») su un fenomeno che, evidentemente, continua a covare sotto la cenere. Giocando ancora una volta d'azzardo, il Florence Film Festival è andato a scovare questi nuovi talenti e che li ha presentati con l'ottica amabilmente partigiana di sempre. E così a Firenze è approdata una pattuglia di registi e produttori per lo più sconosciuti, ma combattivi e orgogliosi della propria condizione di testimoni di un disagio — culturale, sociale e anche politico — che il cinema hollywoodiano — ha fatto la parte del cugino povero e pure nobile; al punto che ci si domandava se esistesse ancora o se fosse tutta un'invenzione giornalistica, un'irriducibile ansia nostrana di dare una qualche sostanza ad una stagione creativa ormai consunta. Poi, però, un

film come Blood Simple ha riacceso improvvisamente l'attenzione dei critici e del pubblico (nonché dei produttori «alternativi») su un fenomeno che, evidentemente, continua a covare sotto la cenere. Giocando ancora una volta d'azzardo, il Florence Film Festival è andato a scovare questi nuovi talenti e che li ha presentati con l'ottica amabilmente partigiana di sempre. E così a Firenze è approdata una pattuglia di registi e produttori per lo più sconosciuti, ma combattivi e orgogliosi della propria condizione di testimoni di un disagio — culturale, sociale e anche politico — che il cinema hollywoodiano — ha fatto la parte del cugino povero e pure nobile; al punto che ci si domandava se esistesse ancora o se fosse tutta un'invenzione giornalistica, un'irriducibile ansia nostrana di dare una qualche sostanza ad una stagione creativa ormai consunta. Poi, però, un

film come Blood Simple ha riacceso improvvisamente l'attenzione dei critici e del pubblico (nonché dei produttori «alternativi») su un fenomeno che, evidentemente, continua a covare sotto la cenere. Giocando ancora una volta d'azzardo, il Florence Film Festival è andato a scovare questi nuovi talenti e che li ha presentati con l'ottica amabilmente partigiana di sempre. E così a Firenze è approdata una pattuglia di registi e produttori per lo più sconosciuti, ma combattivi e orgogliosi della propria condizione di testimoni di un disagio — culturale, sociale e anche politico — che il cinema hollywoodiano — ha fatto la parte del cugino povero e pure nobile; al punto che ci si domandava se esistesse ancora o se fosse tutta un'invenzione giornalistica, un'irriducibile ansia nostrana di dare una qualche sostanza ad una stagione creativa ormai consunta. Poi, però, un

## Il festival A Firenze il cinema indipendente Usa: un mondo sommerso in cui spicca «Desert Hearts» di Donna Deitch

Il festival A Firenze il cinema indipendente Usa: un mondo sommerso in cui spicca «Desert Hearts» di Donna Deitch

## Il festival A Firenze il cinema indipendente Usa: un mondo sommerso in cui spicca «Desert Hearts» di Donna Deitch

Il festival A Firenze il cinema indipendente Usa: un mondo sommerso in cui spicca «Desert Hearts» di Donna Deitch

## Il festival A Firenze il cinema indipendente Usa: un mondo sommerso in cui spicca «Desert Hearts» di Donna Deitch

Il festival A Firenze il cinema indipendente Usa: un mondo sommerso in cui spicca «Desert Hearts» di Donna Deitch

## Il festival A Firenze il cinema indipendente Usa: un mondo sommerso in cui spicca «Desert Hearts» di Donna Deitch

Il festival A Firenze il cinema indipendente Usa: un mondo sommerso in cui spicca «Desert Hearts» di Donna Deitch

## Il festival A Firenze il cinema indipendente Usa: un mondo sommerso in cui spicca «Desert Hearts» di Donna Deitch

Il festival A Firenze il cinema indipendente Usa: un mondo sommerso in cui spicca «Desert Hearts» di Donna Deitch

## Il festival A Firenze il cinema indipendente Usa: un mondo sommerso in cui spicca «Desert Hearts» di Donna Deitch

Il festival A Firenze il cinema indipendente Usa: un mondo sommerso in cui spicca «Desert Hearts» di Donna Deitch

## Il festival A Firenze il cinema indipendente Usa: un mondo sommerso in cui spicca «Desert Hearts» di Donna Deitch

Il festival A Firenze il cinema indipendente Usa: un mondo sommerso in cui spicca «Desert Hearts» di Donna Deitch

## Televisione L'attore presenta il nuovo show «Io, a modo mio» Proietti, quello del sabato sera

MILANO — «Il vecchio show di Milano, Io, a modo mio, il nuovo show del sabato sera che dal prossimo 4 gennaio del 1986 (alle 20.30) andrà in onda su Raiuno. Come ha confermato lo stesso Proietti, affiancato dal regista Eros Macchi, lo spettacolo, pur non essendo «rivoluzionario», sarà estremamente caratterizzato: niente macchiette o rubriche ripetitive con lo stesso personaggio, bensì un carosello mozzafiato di scenette, monologhi, sberleffi al teatro «serio» e canzoni con un grande passato alle spalle. Intendiamo-

ci: niente di nuovo sotto il sole, anche se tutto, in un dichiarato sforzo di orchestra, scenari, coreografie e costumi, dovrebbe essere garantito: «abbiamo preparato due numeri molto divertenti: con il primo canterò delle vecchie — e un po' «osé» — canzoni da night; quelle, per intenderci, che di solito vengono tirate fuori dopo mezzanotte. Poi, visto che va molto di moda il ruolo del presentatore-confessore, Gianni Minà, vestito da frate, si diventerà a scandagliare i più profondi segreti di chi avrà di fronte».

Il nuovo show del sabato sera che dal prossimo 4 gennaio del 1986 (alle 20.30) andrà in onda su Raiuno. Come ha confermato lo stesso Proietti, affiancato dal regista Eros Macchi, lo spettacolo, pur non essendo «rivoluzionario», sarà estremamente caratterizzato: niente macchiette o rubriche ripetitive con lo stesso personaggio, bensì un carosello mozzafiato di scenette, monologhi, sberleffi al teatro «serio» e canzoni con un grande passato alle spalle. Intendiamo-

Il nuovo show del sabato sera che dal prossimo 4 gennaio del 1986 (alle 20.30) andrà in onda su Raiuno. Come ha confermato lo stesso Proietti, affiancato dal regista Eros Macchi, lo spettacolo, pur non essendo «rivoluzionario», sarà estremamente caratterizzato: niente macchiette o rubriche ripetitive con lo stesso personaggio, bensì un carosello mozzafiato di scenette, monologhi, sberleffi al teatro «serio» e canzoni con un grande passato alle spalle. Intendiamo-



Gigi Proietti

La prima ospite di turno, comunque, sarà Loretta Goggi. Lo spettacolo, diviso in sei puntate, non dovrebbe costare cifre astronomiche: 400 milioni a puntata, è stato calcolato, e dati gli attuali costi di queste produzioni, la si può considerare una cifra ragionevole. Molto elegante, tirato a puntino, Proietti è apparso in splendida forma. Non solo: «Beh, naturalmente quando interpretavo Cirano avevo un aspetto un po' diverso. Detto chiaramente, comunque, la storia del look, per un attore, fa ridere. A cambiare aspetto infatti, è una delle prerogative del nostro mestiere».

In via di estinzione, andrebbe protetta come il Panda. Ormai fanno solo teatro mentre l'interesse del masochista è concentrato sui personaggi della televisione e dello spettacolo. A proposito di attori, Proietti sarà coadiuvato da quattro attori della sua scuola di recitazione che verranno impiegati nei numeri più svariati. E alla domanda se farà ancora il «mattatore» in questo nuovo show, ha risposto: «Certo, canch'è quello che sono. Mi sembra una cosa molto normale in uno spettacolo televisivo. Non capisco perché, in Italia, sia considerato un fatto stravagante. Alla realizzazione del mio spettacolo, contronno, insieme a Proietti, Mario e Pietro Castellani e Carla Vistarini.

Dario Ceccarelli

## Scegli il tuo film

DOSSIER ODESSA (Raidue, ore 20.30)  
Un giornalista di Amburgo, Peter, dà la caccia a un criminale di guerra nazista a cui l'organizzazione «Odessa» formata da ex-Sa, ha fornito una nuova identità. Spinto dal desiderio di vendetta (suo padre, ebreo, è stato ucciso dai nazisti) il nostro uomo non si ferma di fronte a pericoli e minacce... Tratto dall'omonimo romanzo di Frederick Forsyth, il film è diretto da Ronald Neame. Nel cast: John Voight, Maria Schell e Maximilian Schell.

CHI HA UCCISO SUO MARITO (Raiuno, ore 22.15)  
Farrah Fawcett e Jeff Bridges sono i protagonisti di questo film per la tv diretto da Lamont Johnson, eclettico cineasta Usa dal mestiere non disprezzabile. Jenny è la moglie insoddisfatta di un uomo d'affari che si innamora di un commesso di un grande magazzino newyorkese. La storia si complica quando il marito di Jenny viene assassinato (1978).

SENZA FAMIGLIA, NULLATENENTI, CERCANO AFFETTO (Retequattro, ore 20.30)  
Un Vittorio Gassman doppiamente mattatore in questo film del '72, che lo vede impegnato come attore e regista. Al suo fianco, un Paolo Villaggio fresco, non ancora condannato al perenne riciclaggio di se stesso. I due sono Armando ed Agostino, poveri cristi che vagabondano per l'Italia in cerca della mamma perduta.

PASSI NELLA NOTTE (Canale 5, ore 23.50)  
Howard e Irene sono marito e moglie, ma tra di loro qualcosa non funziona: lui è terribilmente geloso, mentre lei dedica un po' troppe attenzioni all'avvocato di famiglia. Insomma, un tipico inghippo familiare con venature gialle, diretto nel 1965 da William Castle. Belli e famosi i due protagonisti, Robert Taylor e Barbara Stanwyck.

GOODBYE & AMEN (L'UOMO DELLA CIA) (Italia 1, ore 23.30)  
Giallo e spionaggio si intrecciano in questo film del '77, in cui un folle cecchino si tira con due ostaggi in un albergo di Roma mentre sporche storie squassano l'ambasciata americana... Il regista è Damiano Damiani, ovvero l'autore della Piovra televisiva. Un bel cast con Tony Musante, Claudia Cardinale, John Forsythe (sì, quello di Dynasty) e John Steiner.

LA CAPANNINA (Raidue, ore 23.55)  
L'ormai consueto film di mezzanotte su Raidue è una commedia inglese del 1957, impietosa su una donna che tenta di «conquistare» il marito con l'arma della gelosia. Di Mark Robson, con Ava Gardner.

DUE SPORCHE CAROGNE (Euro Tv, ore 20.30)  
Rapida segnalazione per la nuova parodia di due reduci dall'Algeria in quel di Maraglia. Si tratta, però, di due dei famosi come Alain Delon e Charles Bronson, diretti (1968) da Jean Herman.

## Programmi Tv

**Raiuno**  
11.30 TAXI - Telefilm  
11.55 CHE TEMPO FA - TG1 FLASH  
12.25 PRONTO... CHI GIOCA? - Spettacolo con Enrica Bonaccorti  
13.30 TELEGIORNALE - TG1 - Tre minuti di...  
14.00 PRONTO... CHI GIOCA? - L'ultima telefonata  
14.15 IL MONDO DI QUARK - A cura di Piero Angela  
15.00 CRONACHE ITALIANE - A cura di Franco Ceita  
15.30 DSE SCHEDE-STORIA: LA LINEA GOTICA - Campagna d'Italia, l'ultimo atto (2ª parte)

**Canale 5**  
16.00 SCI: COPPA DEL MONDO - Sintesi della giornata  
16.30 L'AMICO GIPSY - Telefilm  
17.00 TG1 FLASH  
17.30 TELEGIORNALE - STANLINO E OLIO  
18.10 SPAZIOLIBERO: I PROGRAMMI DELL'ACCESSO  
18.30 PAROLA MIA - Programma con Luciano Rispoli  
19.35 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA TELEGIORNALE  
20.00 BIS-QUIZ  
20.30 FANTASTICO BIS  
20.35 TELEGIORNALE  
21.15 CHI HA UCCISO SUO MARITO - Film con Farrah Fawcett Majora e Jeff Bridges. Regia di Lamont Johnson  
23.50 TG1 NOTTE  
0.05 DSE: TEMI DELLA QUESTIONE PSICHIATRICA OGGI

**Raidue**  
10.25 SCI: COPPA DEL MONDO - Stalom maschile  
11.55 CORDIALMENTE  
13.00 TG2 - TG2 COME NOI  
13.30 CAPITOL - (152ª puntata)  
14.30 TG2 FLASH  
14.35 TANDEM - Super G, attività, giochi elettronici  
15.15 IL BRACCIO E LA MENTE - Giochi a premi  
16.00 DSE: LE FUTURISTE  
16.30 PANE E MARMELLATA  
17.40 OGGI E DOMANI - Con Valerio Riva  
18.30 TG2 - SPORTSERA  
18.40 LE STRADE DI SAN FRANCISCO - Telefilm  
19.45 TG2 TELEGIORNALE - TG2 LO SPORT  
20.30 DOSSIER ODESSA - Film con John Voight, Maria Schell. Regia di Lamont Johnson  
22.35 TG2 STASERA  
22.45 DUE SPORCHE CAROGNE - Il documento della settimana  
23.35 APPUNTAMENTO AL CINEMA  
TG2 STANOTTE  
23.55 LA CAPANNINA - Film con Ava Gardner e Stewart Granger

**Raitre**  
12.55 SCI: COPPA DEL MONDO - Stalom speciale maschile 2ª  
14.20 DSE: Una lingua per tutti: il russo (1ª trasmissione)  
14.50 DSE: Una lingua per tutti: il francese (1ª trasmissione)  
15.20 CSE: SE VI PARE - (6ª episodio)

15.50 DSE: L'UOMO NELLO SPAZIO - (6ª puntata)  
16.20 DSE: DALL'EROE ALLA STORIA - (3ª puntata)  
16.50 DADAUMPA  
18.10 L'ORECCHIOCCHO  
19.00 TG3 - Nazionale e regionale  
19.30 TV3 REGIONI  
20.05 DSE: VIAGGIO DENTRO L'ATOMO  
20.30 TRE SETTE - Settimanale di attualità  
21.30 CONCERTO SINFONICO - Dall'Auditorium di via della Conciliazione, diretto da Giuseppe Sinopoli. Musiche di Beethoven e Bruckner  
23.00 TG3  
23.35 I BUDDENBROOK - Con Ruth Leuwèra e Volkert Kraeft (1ª puntata)

**Canale 5**  
9.50 GENERAL HOSPITAL  
10.45 FACCIAMO UN AFFARE  
11.15 TUTTINFAMIGLIA - Quiz  
12.00 BIS-QUIZ  
12.40 IL PRANZO È SERVITO - Quiz  
13.30 SENTIERI - Teleromanzo  
14.30 LA VALLE DEI PINI  
15.30 UNA VITA DA VIVERE  
16.30 HAZZARD - Telefilm  
17.30 DOPPIO SLALOM - Quiz  
18.00 IL MIO AMICO RICKY  
18.30 C'EST LA VIE - Giochi a quiz  
19.00 I JEFFERSON - Telefilm  
19.30 ZIG ZAG - Giochi a quiz  
20.30 DALLAS - Telefilm  
21.30 FALCON CREST - Telefilm  
22.30 NONSOLOMONDO - Settimanale  
23.30 PREMIERE - Settimanale di cinema  
23.50 PASSI NELLA NOTTE - Film con R. Taylor

**Retequattro**  
9.40 LUCY SHOW - Telefilm  
10.00 LA MAIA DESNUDA - Film con Ava Gardner  
11.45 MAGAZINE  
12.15 AMANDA - Telefilm  
12.45 CIAO CIAO  
14.15 DESTINI - Telenovela  
15.00 PIUME E PAILLETTES  
15.40 LA RIVALE - Film con Anna Maria Ferrero  
17.50 LUCY SHOW - Telefilm  
23.00 ALFREDO HITCHCOCK PRESENTA - Telefilm  
23.30 DICHI TRACY - Telefilm  
24.00 AGENTE SPECIALE

1.45 CANNON - Telefilm

**Italia 1**  
9.40 FANTASLANDIA - Telefilm  
10.30 OPERAZIONE LADRO - Telefilm  
11.30 QUINCY - Telefilm  
12.30 LA DONNA BIONCA - Telefilm  
13.20 HELP - Giochi a quiz  
14.15 DEE JAY TELEVISION  
15.00 CHIPS - Telefilm  
15.00 BIRN BURN BURN  
17.50 CHI HA UCCISO NELLA PRATERIA  
18.50 GIOCO DELLE COPPIE - Quiz  
19.30 HAPPY DAYS - Telefilm  
20.00 I PUFFI  
20.30 A-TEAM - Telefilm  
21.30 SHOWN AND SHOWN - Telefilm  
22.30 HARDCASTLE E MCCORMACK - Telefilm  
23.30 GOODBYE END OWEN - L'UOMO DELLA CIA - film con T. Musante

**Telemontecarlo**  
18.30 VISITE A DOMICILIO - Con Lynn Rodgrave  
19.00 SFILATA DI PELLICCE - TELEMENU - OROSCOPO  
19.25 L'ORECCHIOCCHO - Musicale. Con Fabio Fazio  
20.30 L'INCORREGGIBILE - Film di Philippe De Broche. Con Jean-Paul Belmondo

**Canale 5**  
22.00 SCI: COPPA DEL MONDO

**Euro TV**  
12.05 L'INCREDIBILE HULK - Telefilm  
13.00 IL RITORNO DELL'UOMO TIGRE  
14.00 INNAMORARSI - Telenovela  
14.55 SPECIALE SPETTACOLO  
17.30 GLI ORSETTI DEL CUORE  
18.00 CODICE 44 - Canoni animati  
18.30 CAPITAN FUTURO  
19.00 ANNA DAI CAPELLI ROSSI  
19.30 CARMI - Telenovela  
20.30 DUE SPORCHE CAROGNE - Film con Alan Delon e C. Bronson  
22.20 CATCH - Campionati mondiali

**Rete A**  
14.00 FELICIA... DOVE SEI - Telenovela  
15.00 ACCADE A BROOKLYN - Film con F. Sirtora  
15.30 UNA MODELLE PER L'ONOREVOLA - Con Lorraine Chase  
17.00 ARRIVANO LE SPOSE  
17.00 VIOLENZA IN CAMPO - Film  
19.30 CURRO JIMENEZ  
20.25 FELICIA... DOVE SEI - Telenovela  
21.35 LEGGE DEL FUCCIO - Film di Harry Keller. Con Fred MacMurray, Joan Wilder  
23.30 IL DOVERE DI UCCIDERE - Film

## Radio

**RADIO 1**  
GIORNALI RADIO: 6.7.8.10.11.12.13.14.15.17.19.21.23. Onda verde: 6.57.7.57.9.57.11.57.12.57.14.57.16.57.18.57.20.57.22.57.24.57.26.57.28.57.30.57.32.57.34.57.36.57.38.57.40.57.42.57.44.57.46.57.48.57.50.57.52.57.54.57.56.57.58.57.60.57.62.57.64.57.66.57.68.57.70.57.72.57.74.57.76.57.78.57.80.57.82.57.84.57.86.57.88.57.90.57.92.57.94.57.96.57.98.57.100.57.102.57.104.57.106.57.108.57.110.57.112.57.114.57.116.57.118.57.120.57.122.57.124.57.126.57.128.57.130.57.132.57.134.57.136.57.138.57.140.57.142.57.144.57.146.57.148.57.150.57.152.57.154.57.156.57.158.57.160.57.162.57.164.57.166.57.168.57.170.57.172.57.174.57.176.57.178.57.180.57.182.57.184.57.186.57.188.57.190.57.192.57.194.57.196.57.198.57.200.57.202.57.204.57.206.57.208.57.210.57.212.57.214.57.216.57.218.57.220.57.222.57.224.57.226.57.228.57.230.57.232.57.234.57.236.57.238.57.240.57.242.57.244.57.246.57.248.57.250.57.252.57.254.57.256.57.258.57.260.57.262.57.264.57.266.57.268.57.270.57.272.57.274.57.276.57.278.57.280.57.282.57.284.57.286.57.288.57.290.57.292.57.294.57.296.57.298.57.300.57.302.57.304.57.306.57.308.57.310.57.312.57.314.57.316.57.318.57.320.57.322.57.324.57.326.57.328.57.330.57.332.57.334.57.336.57.338.57.340.57.342.57.344.57.346.57.348.57.350.57.352.57.354.57.356.57.358.57.360.57.362.57.364.57.366.57.368.57.370.57.372.57.374.57.376.57.378.57.380.57.382.57.384.57.386.57.388.57.390.57.392.57.394.57.396.57.398.57.400.57.402.57.404.57.406.57.408.57.410.57.412.57.414.57.416.57.418.57.420.57.422.57.424.57.426.57.428.57.430.57.432.57.434.57.436.57.438.57.440.57.442.57.444.57.446.57.448.57.450.57.452.57.454.57.456.57.458.57.460.57.462.57.464.57.466.57.468.57.470.57.472.57.474.57.476.57.478.57.480.57.482.57.484.57.486.57.488.57.490.57.492.57.494.57.496.57.498.57.500.57.502.57.504.57.506.57.508.57.510.57.512.57.514.57.516.57.518.57.520.57.522.57.524.57.526.57.528.57.530.57.532.57.534.57.536.57.538.57.540.57.542.57.544.57.546.57.548.57.550.57.552.57.554.57.556.57.558.57.560.57.562.57.564.57.566.57.568.57.570.57.572.57.574.57.576.57.578.57.580.57.582.57.584.57.586.57.588.57.590.57.592.57.594.57.596.57.598.57.600.57.602.57.604.57.606.57.608.57.610.57.612.57.614.57.616.57.618.57.620.57.622.57.624.57.626.57.628.57.630.57.632.57.634.57.636.57.638.57.640.57.642.57.644.57.646.57.648.57.650.57.652.57.654.57.656.57.658.57.660.57.662.57.664.57.666.57.668.57.670.57.672.57.674.57.676.57.678.57.680.57.682.57.684.57.686.57.688.57.690.57.692.57.694.57.696.57.698.57.700.57.702.57.704.57.706.57.708.57.710.57.712.57.714.57.716.57.718.57.720.57.722.57.724.57.